

Oggetto: Deliberazione programmatica per l'utilizzazione dei fondi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzati alla risoluzione di problematiche complesse afferenti il Servizio Idrico Integrato.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente;

CONSIDERATO che l'Agenzia per la Promozione dello sviluppo del Mezzogiorno-Gestione separata, con propria deliberazione n° 3843 del 8/06/1988, aveva ripartito a favore della Regione Lazio una somma complessiva pari a £ 51.775.576.428, vale a dire € 26.739.854,68, per le finalità di realizzazione delle opere necessarie all'approvvigionamento idrico dell'isola di Ponza, a mezzo di condotta sottomarina e delle infrastrutture correlate;

CONSIDERATO che per varie motivazioni il trasferimento di tali somme non è mai stato attivato;

CONSIDERATO altresì che la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile con nota n° 174298 del 14/11/03 ha inteso verificare l'attualità e l'effettiva disponibilità dei finanziamenti anzidetti, nonché la possibilità di poter operare una variazione programmatica, rispetto alle scelte del 1988, anche in considerazione delle mutate condizioni e previsioni di approvvigionamento dell'isola di Ponza;

VISTA la nota n° 1949/5621/ES datata 27/11/2003 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le OO.PP e per l'Edilizia, Direzione Generale dell'Edilizia Statale e per gli interventi speciali, con la quale si conferma la disponibilità finanziaria delle somme già previste con la Deliberazione Agensud n° 3843 del 8/06/88 e con la quale si richiede alla Regione Lazio di adottare il relativo provvedimento con cui si determini la variazione delle opere da realizzare al fine di modificare "d'intesa" il quadro programmatico;

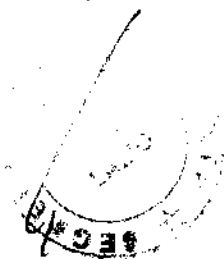
CONSIDERATO che l'attuale Piano d'Ambito approvato dall'Autorità d'Ambito Ottimale n°4 "Lazio Meridionale" - Latina, prevede il ricorso alla tecnologia della dissalazione per far fronte all'approvvigionamento idrico delle isole di Ponza e di Ventotene, attualmente servite tramite trasporto navale;

CONSIDERATO altresì che l'attuale gestore del S.I.I. dell'A.T.O. 4 sta già provvedendo a realizzare le progettazioni necessarie per mettere in funzione l'approvvigionamento idrico tramite dissalazione;

RITENUTO necessario risolvere unitariamente e definitivamente i problemi afferenti le infrastrutture a rete del servizio idrico integrato, fino alla restituzione a mare delle acque, sia per l'isola di Ponza che per quella di Ventotene, andando a prevedere, come del resto già previsto nella citata Deliberazione Agensud n° 3843 dell'8/06/1988, il rifacimento ed il completamento delle reti idriche e fognarie nelle due isole pontine;

RITENUTO al contempo altrettanto prioritario intervenire nell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 anche in relazione alla cronica sofferenza dovuta a carenze idriche che si manifestano nei Comuni di Minturno, Castelforte, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano e Formia, specialmente durante il periodo estivo;

CONSIDERATO che sulla scorta di studi già avviati a livello di fattibilità appare tecnicamente perseguibile apportare nuovi flussi idrici in detti Comuni del Sud Pontino, mediante un prelievo da operare del confinante Acquedotto della Regione Campania, alimentato del resto da acque totalmente scaturenti dalla sorgente del Gari, sita in Comune di Cassino;



165 12 MAR 2004 6

ATTESI i necessari accordi sia in ordine alla interregionalità dell'opera di adduzione idrica, sia in ordine alla definizione della concessione idrica nascente, oltre alla definizione del necessario regime di cofinanziamento nascente tra questa Regione e l'A.T.O. 4 di Latina;

RITENUTO altresì necessario dare una risposta programmatica e tecnica, mediante la previsione anche di interventi infrastrutturali, per la soluzione delle esigenze idropotabili nella vasta area afferente ai territori comunali di n° 34 Comuni, tutti gravitanti, in termini di prelievi, sul grande acquifero profondo dei Colli Albani, il cui stato di deficit della disponibilità della risorsa è stato oggetto di misure di salvaguardia;

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1317 del 05/12/2003 con la quale sono state approvate le Misure di salvaguardia finalizzate all'arresto ed all'inversione del processo di depauperamento quantitativo e qualitativo delle risorse idriche sotterranee e superficiali, come ormai conclamato e dimostrato dagli Studi commissionati e realizzati dall'Università di Roma Tre in stretta collaborazione con la Regione e l'Autorità di Bacino del Tevere;

RITENUTO prioritario intervenire, al fine di diminuire sempre più gli emungimenti ed i prelievi in quelle aree, già individuate e cartografate come aree di crisi per penuria idrica, mediante il ricorso di nuovi apporti idrici da veicolare dall'esterno all'interno di quei bacini idrografici in sofferenza;

CONSIDERATO tra l'altro che il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Lazio attualmente vigente ed in fase di aggiornamento, già prevede strategicamente l'approvvigionamento delle aree dei Comuni ricadenti nel comprensorio dei Colli Albani, mediante l'apporto di risorsa idrica pregiata da prelevare dai complessi carbonatici dei Monti Simbruini, ed in particolare dalle sorgenti del Pertuso;

CONSIDERATO altresì che in sede di revisione del Piano Regionale degli acquedotti sono allo studio anche possibili soluzioni alternative che prevedono l'individuazione delle risorse idriche da apportare nel comprensorio dei Colli Albani, con prelievo dal complesso carbonatico dei Monti Lepini;

RITENUTO comunque prioritario ed indifferibile adottare soluzioni progettuali, fattibili, ambientalmente compatibili e di impatto valutato, che permettano comunque l'apporto di risorse idriche pregiate in quei comprensori a deficit idrico conclamato, in sostituzione delle acque profonde attualmente utilizzate;

VISTO il R.D. 1775/33;

VISTO il DLSG n.152/99;

ESPERITA la Procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di programmare, per la realizzazione di interventi per la risoluzione di problematiche urgenti e complesse, afferenti il servizio idrico integrato regionale, l'uso delle risorse ripartite a questa Regione, ex Delibera dell' AgenSud n. 3843 del 08/06/1988 pari a €. 26.739.854,68, resi disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

165

2) di approvare il sottoriportato quadro programmatico di interventi:

A	Rifacimento e completamento delle reti idriche e fognarie, compresa la depurazione e la restituzione a mare, nelle isole di Ponza e Ventotene
B	Opere di adduzione idrica a favore dei Comuni del Sud Pontino in A.T.O. 4
C	Opere di adduzione e di trasporto delle risorse idriche idropotabili all'interno delle aree dei comuni ricadenti nel comprensorio dei Colli Albani

destinando, quale quota regionale rispettivamente la somma pari a € 3.000.000,00 per il programma A, la somma pari a € 2.500.000,00 per il programma B e la somma pari a € 21.239.854,68 per il programma C;

- 3) di dare mandato all'Assessore all'Ambiente di porre in essere tutte le iniziative atte ad assicurare, attraverso un tavolo istituzionale con le Autorità di Ambito interessate, il coordinamento al fine di individuare soluzioni ottimali per il coinvolgimento, in regime di cofinanziamento, degli attuali soggetti gestori.
- 4) di trasmettere il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per procedere d'intesa alla variazione programmatica ivi riportata.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

15 MAR. 2004

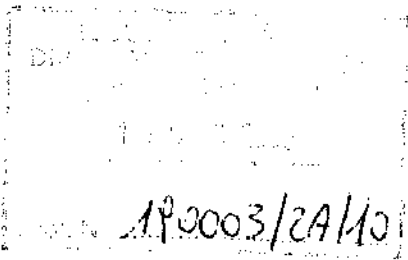


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E PER L'EDILIZIA
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E PER GLI INTERVENTI SPECIALI

Prot. n. 1969/5621/ES

del 27 NOV. 2003



Alla Regione Lazio
Dipartimento "Territorio"
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile
Via R.R. Garibaldi, 7
00141 ROMA

Oggetto: Delibera Agensud n. 3843 dell'8 giugno 1988 - variazione programmatica.

Si prende atto della richiesta di codesta Regione - nota n. 174298 del 14 novembre 2003 - di variazione programmatica a valere sulle somme di cui alla delibera Agensud n. 3843 dell'8 giugno 1988 per avere applicato la tecnologia della dissalazione delle acque dell'isola pontina rispetto alla adduzione sottomarina. Di tali somme si conferma la disponibilità finanziaria. Per l'utilizzo di queste ultime, si rappresenta quanto segue.

A mente del D.M. 13 giugno 1997, n. 3239 - che ha attribuito a questa Direzione Generale le funzioni già demandate al Commissario ad acta dagli artt. 9 e 9 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96 - l'utilizzo delle somme allora disposte è susseguente al procedimento di variazione programmatica che comprende la contemporanea revoca della citata delibera Agensud n. 3843, il finanziamento dell'opera indicata da codesta Regione e la stipula della relativa convenzione che regolerà il finanziamento stesso. Il procedimento anzidetto potrà, pertanto, concludersi allorquando sarà definita la progettazione esecutiva dell'opera con la determinazione esatta delle somme necessarie per la sua realizzazione.

Si deve aggiungere, infine, che la citata variazione programmatica è procedimento di regola adottato "d'intesa" con la Regione sul territorio della quale l'opera ricade operandosi così mutua compensazione. A tale fine, vorrà codesta Regione adottare il relativo provvedimento con il quale si determina la variazione delle opere da realizzare che costituirà l'oggetto della modifica programmatica a cura di questa Amministrazione. Pertanto, facendo riferimento alla richiesta della nota regionale n. 174298 citata, si precisa che la precedente costituisce l'unica condizione per l'adozione del procedimento di variazione programmatica anzidetta sciolta la quale potrà essere confermato altresì l'utilizzo delle somme in parola.

PER CUI SI RITORNA ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Celestino Lops)